



*Ministero dell'Istruzione
e del Merito*

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "Gen. L. Mezzacapo" SENORBÌ

Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di I grado
SENORBÌ – SUELLI – BARRALI – SAN BASILIO



**PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA
TRIENNIO 2025/28**



Elaborato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 05 Dicembre 2024, sulla base dell'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico, prot. 0010620, del 27/10/2024.

Discusso e approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 20/12/2024,
con Delibera n. 11.

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SENORBI' è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **05/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0010620** del **27/10/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **20/12/2024** con delibera n. 11*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 4 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 8 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 11 Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

IDENTITÀ TERRITORIALE DELL'ISTITUTO

Ma questa Trexenta odierna non è solo Sardegna,

è Italia, è Europa, è Mediterraneo

G. Angioni

Opportunità

L'Istituto Comprensivo Statale "Generale Luigi Mezzacapo" di Senorbì si articola nei tre ordini di **Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di primo grado** e comprende, attualmente, le realtà territoriali dei **quattro comuni di Senorbì, con le frazioni di Arixi e Sisini, Barrali, San Basilio e Suelli** per un totale di dodici sedi di erogazione del servizio.

La popolazione complessiva del contesto in cui si opera è di circa 8000 abitanti, quella scolastica di circa **718 discenti, iscritti e frequentanti**, distribuiti in **quattro Scuole dell'Infanzia, quattro Primarie e quattro Secondarie di primo grado**. I centri, benché abbiano una storia lunga e prestigiosa, sono dotati di uno spirito decisamente giovane che dà possibilità di crescere, di proporre idee nuove e al contempo di valorizzare il notevole **patrimonio locale** (storico, archeologico, naturalistico, geologico, culturale). Gli **ambiti economici** di riferimento, al momento, sono **agro-pastorale, artigianale, servizi e commercio**.

Tre comuni sono localizzati nella subregione della **Trexenta** (Barrali, Senorbì, Suelli) e uno nella subregione del Gerrei (San Basilio), aree differenti per geografia fisica e umana. I centri, che distano circa 40 Km dal Capoluogo di Regione, appartengono alle giurisdizioni della **Provincia del Sud Sardegna** : Senorbì e Suelli partecipano all'assemblea dell'Unione dei **Comuni della Trexenta** , Barrali dell' **Unione dei Comuni del Parteolla** e del **Basso Campidano** e San Basilio dell' **Unione dei Comuni del Gerrei** . Tutti compresi nell'antica **Arcidiocesi di Cagliari** : le Parrocchie di Senorbì, Barrali e Suelli fanno parte della Forania di Senorbì, quella di San Basilio della **Forania del Gerrei**.

Per ulteriori e dettagliate informazioni su ciascun comune, e relative sedi, si rimanda al sito istituzionale www.comprensivosenorbi.edu.it .

Un dato generale impressiona favorevolmente e non va affatto trascurato: la Scuola in Trexenta e Gerrei non ha ancora perso la sua ineguagliabile attrattiva, anche perché generatrice di una diffusa convivialità relazionale e di un peculiare moto culturale.

Il **Comprensivo** , consapevole d'essere punto di riferimento per rafforzare le sollecitazioni culturali provenienti dalla società locale, si presenta alle quattro realtà nella forma di una **sistemica Comunità professionale educante** : un **soggetto istituzionale** in permanente sviluppo che preserva, valorizza e socializza la grande riserva di diversità e singolarità di cui ciascun paese e, ancor prima, ciascun essere umano è depositario-portatore. **I confini geografici dell'Istituto** si estendono, seppur idealmente, oltre Trexenta e Gerrei, **abbracciano Europa, Africa e Asia e Sud**



America: ciò avviene in rapporto alle origini straniere, in numero contenuto ma crescente, di alunni e di alunne.

L'area può così essere definita multiculturale, cominciando ad essere anche interculturale: **il confronto e lo scambio tra culture** è avviato, sostenerlo e potenziarlo è **il fine del "Generale L. Mezzacapo"** per l'immediato futuro.

L'Istituto si avvale per mettere in essere istruzione, educazione e formazione della collaborazione attenta e sensibile delle **amministrazioni comunali** che si occupano degli edifici nelle forme della manutenzione, del risanamento, della ristrutturazione, della messa in sicurezza, dell'ammodernamento e della cura, dell'attribuzione dei fondi per il pagamento di tutte le utenze. Esse, inoltre, attraverso i propri **Servizi sociali** e culturali, supportano la realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa.

I comuni riconoscono nelle dodici Scuole i **presidi per la vita democratica e civile di oggi e di domani**, l'Istituto riconosce negli enti locali la presenza, nelle parole e nei fatti, dello **Stato della Repubblica Italiana**. Le forze dell'ordine sono importanti alleati territoriali per le attività di prevenzione dell'illegalità, di promozione della legalità e dell'etica della responsabilità: tutti i quattro centri possono contare sulla presenza stabile del Comando Stazione dei Carabinieri.

Non mancano le **infrastrutture sportive**, gli **spazi per l'aggregazione e per la crescita sociale** che si dimostrano estremamente utili per arginare il malessere adolescenziale e l'anoressia valoriale. Gli enti del terzo settore come **società sportive, associazioni culturali, biblioteche e oratori**, offrono modelli positivi ai nostri discenti: vere e proprie **agenzie educative** di riferimento per la co-costruzione della personalità, anche scolastica, dei bambini e delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze.

Il Comprensivo, nel complesso e/o nelle singole Scuole, accoglie i **progetti** promossi da enti e/o associazioni in coerenza con i propri obiettivi educativo-didattici e, al contempo, mobilita **sinergie e partenariati progettuali** con gli interlocutori del territorio. Le **famiglie**, tendenzialmente disponibili all'esercizio del diritto-dovere della corresponsabilità, manifestano alte aspettative nei confronti della **Scuola** in quanto essa rappresenta, spesso, il **luogo "amico"** privilegiato in cui bambini/e e adolescenti possono vivere pienamente le loro età. La condivisa prospettiva e la diffusa pratica dell' **inclusività** consente al Comprensivo di non registrare significativi **casi di evasione dall'obbligo scolastico**, di rispondere in **maniera ottimale** alle importanti richieste degli alunni/e con bisogni educativi comuni e speciali. La **collaborazione e il confronto** tra gli attori della comunità professionale, le famiglie, le amministrazioni comunali, le agenzie educative, le organizzazioni sociali e le associazioni, è la condizione essenziale per sostenere, anche nel triennio 2025/2028, il "Generale Luigi Mezzacapo" con **flessibilità d'azione, generosità creativa e lungimiranza**.

Vincoli

L'estesa area geografica, comprendente i quattro comuni dell'Istituto, non coincide del tutto con quella di provenienza e di residenza dei discenti, notevolmente più ampia. Difatti, il **pendolarismo** è un fenomeno **pluriforme e pluridirezionale** e, fatta eccezione per gli alunni e le alunne provenienti da Goni e frequentanti a San Basilio nonché per quelli/e di Arixi e di Sisini frequentanti a Senorbì, per i/le restanti, le **spese di trasporto** sono interamente a carico delle **famiglie**.



Nell'area geografica non mancano i problemi ricorrenti nel territorio sardo: **viabilità e trasporti carenti**, **denatalità**, **invecchiamento della popolazione**, **inoccupazione e disoccupazione**. Il **modello economico** esistente non riesce ad arrestare la **migrazione dei singoli** e dei **nuclei familiari** verso centri che offrono migliori opportunità. Inoltre gli abitanti assistono al **depauperamento progressivo** dell' **offerta di servizi pubblici** a cui, in parte, cerca di compensare l'attivismo del settore terziario. **La carenza di risorse e i vincoli di bilancio** non sempre consentono la piena realizzazione dei progetti che gli enti locali hanno in mente per l'Istituto. **I finanziamenti** e le **donazioni dei privati** sono **assenti**.

Il tessuto sociale presenta modeste **criticità** rispetto alla **funzione connettiva** esercitata dalla **famiglia** sul piano affettivo e sul piano economico. Al di là di alcune esperienze di fragilità e di deresponsabilizzazione, di alcuni casi di disagio-svantaggio socio-economico e culturale, il **contesto di provenienza o background** familiare degli alunni e delle alunne del nostro Istituto può definirsi **medio ed eterogeneo**, con una situazione globalmente in linea con i **benchmark** regionali e nazionali.

I centri di aggregazione e formazione presenti propongono attività per **tutte le fasce di età** ma, di fatto, riescono a coinvolgere in modo significativo e duraturo solamente i più piccoli. Sono **assenti teatri e/o sale cinematografiche in attività**.

La **crisi adolescenziale** non esplose in manifestazioni diffuse di devianza, come spesso accade altrove, tuttavia si traduce talvolta in pericolosi **atteggiamenti di rassegnazione** e in preoccupanti **comportamenti di disimpegno** che svelano la mancata propensione dei soggetti a farsi autentici promotori e attori del cambiamento. Nel territorio emergono fenomeni riconducibili al **disagio giovanile**, quali vandalismo, bullismo, ludopatia, esibizionismo digitale, pratiche di avvicinamento all'alcol, al fumo e alle droghe leggere. A causa della pandemia si sono acuiti i segnali di disagio giovanile, con aumento di dipendenze, dispersione e abbandoni scolastici.

In tal senso la scuola ha progettato degli interventi di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica anche grazie agli strumenti del PNRR.

Pertanto il riconoscimento della **centralità dello scolaro e del gruppo** (sezione e/o classe), unito all'ottimizzazione delle limitate risorse materiali e delle innumerevoli **risorse immateriali del territorio** è, anche nel triennio 2025/2028, il tratto saliente del sistema di educazione e istruzione del "Generale Luigi Mezzacapo". In breve, **l'Istituto è una risorsa per l'intera comunità intercomunale**.

L'analisi più approfondita, è compiuta nel **Rapporto di Autovalutazione (RAV)**: il documento che descrive e autovaluta le risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane, gli esiti documentati degli apprendimenti, i processi organizzativi e didattici messi in atto.



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

IDENTITÀ STRATEGICA DELL'ISTITUTO

Ciascuno di noi è un filo del lavoro a maglia formato dalle costruzioni di altri

che sono a loro volta fili del nostro lavoro a maglia

Kenneth Gergen

I **processi** veloci, incessanti, pervasivi **di cambiamento** in atto nella odierna **società "liquida"**, sempre più **mobile** e **digitale**, coinvolgono e interrogano l'Istituto Comprensivo "Generale Luigi Mezzacapo": si tratta di approfondire, ripensare e rivisitare la **vision** e la **mission dell'Essere e del Fare Scuola**, qui ed oggi, in vista della formazione dell'uomo planetario, <<capace di concentrare nella singolarità del microcosmo personale i molteplici aspetti del macrocosmo>>.

Connettere l'Istituzione alla realtà è la **necessità**, **relazionare** il sapere con il fare è la **priorità**, **riconoscere** il valore performativo della competenza è la **possibilità**, **mobilitare** la pluralità delle vedute disciplinari e trasversali è la **strategia** per "mettere al mondo" cittadini e cittadine attivi e responsabili che, benché appartenenti alla cosiddetta <<generazione delle venti parole>>, avranno la possibilità di tesaurizzare le altamente simboliche settecento parole, secondo un'immagine cara a don Lorenzo Milani. La necessità, la priorità, la possibilità e la strategia sostanziano e compendiano la **mission** dell'istituzione scolastica.

Una convinzione, mutuata da J. Piaget, guida in tale direzione: <<l'obiettivo principale della Scuola è quello di **creare uomini**>> e **donne** <<che siano capaci di fare cose nuove, e non semplicemente ripetere quello che altre generazioni hanno fatto>>. E affinché ciò possa avvenire è necessario <<formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale, affinché possa affrontare positivamente le incertezze e le mutevolezze degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri>> (Cfr. Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione).

La Scuola è un'**istituzione cardine dello Stato democratico**, è l'oggi che prepara al domani: essa



contribuisce a costruire la società come luogo di incontro e di impegno comune, premessa allo sviluppo del senso di **comunitas**. L'Istituto Comprensivo, mosso da tale **consapevolezza-vision**, risponde alle richieste della contemporaneità educativa e didattica con la propria **mission statement**, ossia con il proprio **manifesto programmatico**, sintetizzato nel motto <<Suelli San Basilio Senorbì Barrali...Goni!>>, ovvero <<**Su basi orbirali...go!**>>: si tratta di sostenere il lancio degli "orbirali", di avviare il viaggio tra i saperi per la formazione integrale del discente, per diventare "attori" del cambiamento migliorante. Il neologismo **orbirali** indica le competenze, ossia le basi-orbitali che danno radici e ali per attuare incontri significativi con il microcosmo, locale e territoriale, e con il macrocosmo, globale e cosmopolita.

La mission del Comprensivo risiede nella **promozione delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente**, disposizioni all'agire complesso che riconoscono i propri valori-cardine nella **pluralità**, nella **flessibilità**, nella **sostenibilità** e nella **resilienza**: requisiti irrinunciabili per l'acquisizione, consapevole e attiva, della **cittadinanza planetaria**.

IDENTITÀ PROSPETTICA DELL'ISTITUTO

Ciascuno di noi è un filo del lavoro a maglia formato dalle costruzioni di altri

che sono a loro volta fili del nostro lavoro a maglia

Kenneth Gergen

La **mission** si delinea a partire dall'**Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico** ed indica l'**orizzonte pedagogico-didattico** verso cui l'Istituto tende: il "Generale Luigi Mezzacapo" se ne fosse privo sarebbe un mero ed anonimo contenitore organizzativo.

<<La finalità generale della Scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione e della tradizione culturale europea assunti in prospettiva cosmopolita, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie.

Rispetto a tale finalità vengono delineati gli obiettivi generali del processo formativo, gli obiettivi specifici di apprendimento relativi alle competenze e i traguardi>>.

Sono queste le linee tracciate dalle **Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia**



e del Primo Ciclo di Istruzione, fatte proprie dal nostro Istituto. Esse tracciano gli scenari, italiani ed europei, e in prospettiva planetari, nei quali si inserisce il mandato che lo Stato affida all'istituzione scolastica che, in quanto agenzia formativa aperta al territorio e al mondo, mette in essere tutte le strategie per favorire apprendimenti consapevoli, critici ed efficaci, rispetto ai continui e innumerevoli cambiamenti in corso nella società locale, nazionale e planetaria.

In tale ottica, il Comprensivo "Generale Luigi Mezzacapo" si propone quale **"scuola efficace"**, ovvero istituzione nella quale agiscono docenti "strategici" e discenti "strategici": i primi mobilitano strategie per trasformare il proprio insegnamento in apprendimento, i secondi si attrezzano di metodi e di strumenti affinché ciò possa realmente avvenire. Prevenire l'insuccesso e **garantire il successo scolastico e formativo**, favorire lo sviluppo delle potenzialità e l'acquisizione di competenze spendibili per stare bene nel mondo attuale è la macrofinalità del nostro "fare scuola" e del "nostro essere scuola".

IDENTITÀ MIGLIORANTE DELL'ISTITUTO

Quando soffia il vento del cambiamento, alcuni costruiscono

muri, molti altri mulini a vento

Motto cinese

Il **miglioramento** è la **condizione di possibilità** per l'agire scolastico: il cambiamento costante, continuo, prevedibile e atteso riconosce nell'**agire progettuale** un **orizzonte di senso** che orienta, ordina e significa i singoli mutamenti. Il **miglioramento** traccia una **dimensione strategica**: esso conosce per **cambiare**, monitora per **validare**, muta per **migliorare**. Ecco la ragione profonda che anima l'ideazione, la stesura e la realizzazione di un (**macro**)**progetto ad hoc**: il **Piano di Miglioramento**, di cui all'Art. 6, comma 1, D.P.R.n. 80 del 28/03/2013 e alla nota n.17832 del MIUR del 16/10/2018, capace di **ipotizzare** e **descrivere** il **futuro prossimo**, di **individuare** e **definire** una **prospettiva comune** alla quale allineare tutti gli obiettivi che la Scuola si pone, a medio e a lungo raggio.

Esso **non** prospetta **soluzioni immediate** e **definitive** ai problemi, negherebbe così l'irrisolta incompiutezza che lo caratterizza, ma focalizza la propria attenzione sulle **fragilità** dell'Istituto, elabora **percorsi di superamento** e stabilisce **traguardi condivisi**: offre **risposte parziali** e **provvisorie** che, nel rispetto della cultura valutativa sistemica e della logica organizzativo-didattica unitaria, si traducono in **comuni strategie d'azione**. Pertanto il **PdM**, fondato sui nodi nevralgici della vita dell'Istituto, è **parte integrante del PTOF**: l'offerta formativa è complementare alla definizione e all'attuazione del Piano di Miglioramento.



Il PdM risponde al RAV, significa il PTOF e argomenta la Rendicontazione sociale.

La fattibilità dei percorsi e la possibilità di ottenere evidenza dei risultati a medio termine sono elementi indispensabili per la buona riuscita del Piano di Miglioramento: per ottenere esiti significativi, ossia per raggiungere i traguardi, tutte le componenti dell'Istituto rafforzeranno le attività di collaborazione costruttiva.

Il Dirigente scolastico, la Commissione PTOF e il Nucleo interno di valutazione, Team del PdM, hanno pianificato un **sistema di azioni** per attuare, monitorare e valutare la **processualità migliorante**.

In particolare, sono previste le seguenti **azioni sistemiche**:

- **favorire e sostenere il coinvolgimento diretto della comunità scolastica**, in ciascuna delle sue componenti, anche mediante la promozione di momenti di incontro e di condivisione degli obiettivi e delle modalità operative dell'intero percorso di miglioramento;
- **riconoscere e valorizzare le risorse umane interne della comunità scolastica** mediante l'individuazione e la conseguente assunzione di corresponsabilità rispetto alle competenze professionali ritenute più funzionali alla realizzazione delle azioni previste nel PdM;
- **incoraggiare la co-riflessione dell'intera comunità scolastica** attraverso una progettazione che introduce percorsi condivisi di innovazione organizzativo-didattica, fondati sul Curricolo d'Istituto e sul Protocollo di Valutazione;
- **promuovere la conoscenza e la condivisione**, anche pubblica, del processo di miglioramento e affidare gli esiti al documento di Rendicontazione sociale.



Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

L'istituto effettua la progettazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali in un'ottica inclusiva. L'attività progettuale mira a migliorare l'utilizzo delle risorse e delle strutture, prestando attenzione anche alle tecnologie innovative.

Il curricolo d'Istituto si concretizza con la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento, nel rispetto della libertà di insegnamento, con la collaborazione con le famiglie e nell'interazione con il territorio.

Nell'anno Scolastico 2024/25 vi è stato l'aggiornamento del curricolo d'Istituto con lo scopo di renderlo più immediato e più fruibile. Il nuovo curricolo denominato Curricolo Verticale d'Istituto trova solide basi nel precedente curricolo Su basi orbitali...go!.

L'aggiornamento prevede anche la realizzazione del Curricolo digitale che si trova ancora in fase di elaborazione.

A partire dall'anno scolastico 2024/25, i curricoli dell'educazione civica delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione si riferiranno ai traguardi e agli obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale, come individuati dalle nuove Linee guida Linee Guida (D.M. 183 del 07/09/2024) che sostituiscono le precedenti.

Piano strategico per l'internazionalizzazione.

L'internazionalizzazione nel nostro istituto comprensivo è un elemento fondamentale per garantire un'educazione completa e di qualità, capace di preparare gli studenti a vivere e lavorare in una società globalizzata e interconnessa. Attraverso diverse attività, collaborazioni e risorse, il nostro



obiettivo è di offrire agli studenti opportunità di crescita personale e accademica, sviluppando competenze linguistiche e interculturali essenziali per il loro futuro.

Obiettivi strategici:

1. sviluppare competenze linguistiche;
2. educazione interculturale;
3. collaborazioni internazionali.

Arricchiscono l'offerta formativa del curriculum i progetti finanziati dal PNRR e le azioni per lo sviluppo delle competenze STEM insieme ad altri progetti strutturali:

- Destination STEM D.M. 65

Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione rivolti agli studenti.

- D.M. 66 Scolasticamente connessi: sfide e opportunità per il personale scolastico

Comunità di pratiche per l'apprendimento. Laboratori di formazione sul campo. Percorsi di formazione sulla transizione digitale.

- D.M. 19 per la riduzione dei divari territoriali e il contrasto alla dispersione scolastica, con la possibilità di attivare percorsi formativi e laboratori curricolare, di mentoring e orientamento, e di potenziamento delle competenze di base.
- Attività del Centro Scolastico Sportivo:

La progettazione dell'attività sportiva si integra con le finalità educative della scuola con l'obiettivo di contribuire al raggiungimento del successo formativo di tutti gli alunni e che vede la scuola come centro di promozione culturale, sociale e sportiva sul territorio.

- L'Istituto realizza il progetto "Orientamenti... Direzione la Vita!"

Attraverso la collaborazione tra la Commissione Continuità e i docenti curricolari, crea momenti di raccordo tra i diversi ordini di scuola promuovendo iniziative di conoscenza-accoglienza indirizzate agli alunni e alle alunne cinquenni, agli alunni e alle alunne delle classi quinte primaria e terza secondaria di primo grado, protagonisti della fase di passaggio all'ordine scolastico successivo.



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

- L'aggiornamento del Protocollo di Valutazione relativamente al nuovo Colloquio d'esame.
- Nuova modalità di lavoro per i dipartimenti, attraverso unità didattiche condivise, per sviluppare competenze.
- Comunità di pratiche per l'apprendimento.

LINK AI DOCUMENTI DEL PTOF:

- [Regolamento per l'Accoglienza e l'Inserimento dei bambini anticipatori nella Scuola dell'Infanzia](#)
- [Curricolo verticale di Istituto](#)
- [AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA](#)
- [PIANO USCITE, VISITE GUIDATE, VIAGGI DI ISTRUZIONE](#)
- [PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER ALUNNI CON BES](#)
- [PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI](#)
- [PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA ALUNNI ADOTTATI](#)
- [PIANO INCLUSIONE](#)
- [Orienta-menti... Direzione la Vita!](#)
- [Piano di Internazionalizzazione](#)



Scelte organizzative

IDENTITÀ FORMATIVA DELL'ISTITUTO

Nessuno educa nessuno, nessuno si educa da solo, gli uomini si educano insieme, con la mediazione del mondo.
P. Freire

DOCENTI

Il PTOF non può prescindere dalla **pianificazione dell'offerta formativa dall'Istituto** per i propri **docenti**, in caso contrario il documento tradirebbe la sua natura. Il "Generale Luigi Mezzacapo", in quanto **comunità di apprendimento attivo**, promuove uno **stato permanente di formazione** che esclude qualsiasi iniziativa di autopreservazione delle consuetudini professionali: tutti i **docenti** sono **destinatari di interventi formativi** e, in quanto tali, sono chiamati a compiere **azioni miglioranti**. Il **Piano Triennale di Formazione del personale docente** è stato ideato e ipotizzato nel rispetto delle norme previste dalla **Legge 107/2015**, in base alle **priorità del RAV** e in **continuità formativa** con il **triennio precedente**.

Nello specifico, il **Piano della rete d'Ambito** ha evidenziato aree strategiche a cui anche il nostro Istituto si è attenuto, anche perchè hanno coinciso con i bisogni dell'istituzione scolastica.

La Rete d'Ambito n. 8 del Sud Sardegna, comprendente 21 istituzioni, rispetto alla Rete di Scopo Regionale riconosce l'Istituto Comprensivo "A. Gramsci" di Decimoputzu quale Scuola polo. La Rete si propone di elaborare e diffondere modelli efficaci di formazione, caratterizzati da alta interattività e approccio di ricerca-azione.

I percorsi formativi del personale docente e ATA sono pensati, pianificati e attuati, nell'ottica della crescente contestualizzazione dei bisogni emergenti, sfruttando le diverse proposte di formazione, in particolare quelle offerte dal PNRR D.M. 66 "Sfide e opportunità per il personale scolastico.

PERSONALE ATA

Il **PTOF**, come già sottolineato, non può prescindere dalla **pianificazione dell'offerta formativa dell'Istituto** per il **personale amministrativo e ausiliario**, in caso contrario il documento tradirebbe la sua stessa natura. Verificata l'esigenza formativa del personale ATA di adeguare le competenze possedute a quanto richiesto dall'applicazione del **Codice dell'Amministrazione digitale** ai sensi del Decreto Legislativo n. 82/2005, la **comunità di apprendimento attivo** del



“Generale Luigi Mezzacapo” ha previsto il **Piano di Formazione digitale** di validità triennale.

Si è attuata la piena dematerializzazione degli atti amministrativi attraverso l'utilizzo di un software informatico documentale di conservazione sostitutiva e di protocollo attraverso la migrazione di software gestionali dal locale al cloud grazie all' Avviso Pubblico PNRR Missione 1- Componente 1- Investimento 1.2 Abilitazione al cloud per le PA locali- Scuole (Giugno 2022)- M1C1 PNRR finanziato dall'Unione Europea- NextGenerationEU.

Anche sul **piano amministrativo contabile** , attraverso l'uso del sistema Ordinativo Informatico Locale, **O.I.L.**, si ha la piena **dematerializzazione dei mandati , delle reversali e dell'intera corrispondenza con la Banca** . Agli operatori di un sistema organizzativo con tali caratteristiche è rivolta la **proposta formativa** . Per quanto riguarda gli **Assistenti** è emersa la necessità di una formazione digitale continua specifica.

Per quanto concerne i **Collaboratori scolastici**, alla luce delle nuove normative sulla dematerializzazione, sul Codice dell'Amministrazione Digitale e sulla trasparenza, è emerso il bisogno di una formazione informatica funzionale all'espletamento di servizi amministrativi e didattici.